

Soci

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FABRIZIO PIZZOLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

PAOLO DELIETI
Avvocato
Patrocinante in Cassazione

ANGELICA CISARRI
Avvocato

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

Associati

ELISA FILIPPI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

DANIELA GABURA
Dottore Commercialista

FRANCESCA SANTINI
Consulente del Lavoro

FILIPPO MATTIOLI
Avvocato

FILIPPO CALLEGARO
Avvocato

CIRCOLARE N. 46/2022

Parma, 31° agosto 2022

OGGETTO: Comunicazione accordo lavoro agile – Ministero del Lavoro, DM n. 149 del 22 agosto 2022

Con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 149 del 22 agosto 2022, in attuazione dell'articolo 23, comma 1, della Legge n. 81/2017, così come modificato dal DL n. 73/2022 (cd. Decreto semplificazioni) recentemente convertito nella Legge n. 122/2022, viene stabilita la procedura di attivazione del lavoro agile (smart working) e nello specifico le modalità per adempiere alla comunicazione telematica obbligatoria di attivazione e il contenuto degli accordi individuali tra datore di lavoro e lavoratore dipendente.

Le disposizioni del Decreto si applicano agli accordi individuali stipulati o modificati a decorrere dalla data del 1° settembre 2022; restano valide le comunicazioni già effettuate secondo le modalità della disciplina previgente.

Comunicazione accordo di lavoro agile: modello

L'art 41 bis del DL 73/2022, convertito dalla legge 122/2022, ha riscritto il comma 1 dell'articolo 23 della legge 81/2017 stabilendo che dal 1° di settembre 2022 il datore di lavoro deve comunicare in via telematica al Ministero del Lavoro i nominativi dei lavoratori e la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile attraverso il portale dei servizi *on-line*, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE (<https://servizi.lavoro.gov.it>).

La comunicazione deve essere effettuata dalle aziende entro cinque giorni dalla sottoscrizione dell'accordo individuale.

L'accordo individuale

Dal 1° settembre la prestazione lavorativa in modalità agile non potrà essere attivata e non potrà proseguire in mancanza di un accordo individuale tra le parti.

Tale accordo ha la finalità di designare (e contrattualizzare) la modalità di lavoro agile che siano aderenti alle necessità della singola organizzazione, talvolta del singolo reparto o ufficio.

Nell'accordo dovranno essere indicate la durata della prestazione, a tempo determinato o indeterminato in regime di *smart working*, i luoghi di svolgimento dell'attività lavorativa e quelli esclusi, le misure per garantire il diritto alla disconnessione, i tempi di riposo, le fasce di reperibilità e le forme di esercizio del potere direttivo da parte del datore di lavoro. Naturalmente sarà necessario tenere conto delle eventuali previsioni della contrattazione collettiva applicabile.

L'accordo, che risulta imprescindibile in quanto necessario per l'attivazione del lavoro agile, non deve tuttavia essere allegato alla comunicazione di attivazione ma potrebbe essere richiesto in caso di controllo ispettivo.

In caso di mancata comunicazione dell'attivazione dello smart working secondo le modalità previste dal decreto del Ministro del lavoro, si applica la sanzione prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs n. 276/2003 (sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per ogni lavoratore interessato). Inoltre, ai sensi di quanto previsto all'art. 19, 1 comma, della Legge 81/2017 il datore di lavoro è tenuto a conservare l'accordo individuale per un periodo di cinque anni dalla sottoscrizione.

Periodo transitorio

In sede di prima applicazione delle nuove modalità, l'obbligo della comunicazione di attivazione dello smart working potrà essere assolto entro il 1° novembre 2022.

Lo studio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento a riguardo.

Cecilia Ricci

Paolo Percalli